

Quando la pelle e' un problema (Prima parte)

A cura dell'Osservatorio Farmacologico:
Assessorato alla Sanità, Regione Abruzzo; Consorzio Mario Negri Sud
Segreteria Scientifica:
Realizzazione grafica: Maria Nigro

Per orientarsi

La pelle è, lo sappiamo bene la protagonista di una grandissima varietà di sintomi, che sono la manifestazione:

- ⇒ di patologie specifiche più o meno gravi (es. psoriasi, alopecia);
- ⇒ di malattie "interne";
- ⇒ di problemi emotivi psichici;
- ⇒ di contatti con l'ambiente esterno.

I "problemi dermatologici" ci accompagnano, a volte in maniera molto frequente per tutta la vita e a partire già dai primissimi mesi. Sarebbe inutile ricordarli tutti anche perché fortunatamente sono occasionali e si risolvono spontaneamente e l'esperienza delle singole persone in questo campo, inoltre, è forse ancor più varia che in ogni altro.

In questa campagna informativa si è scelto un percorso molto semplice, ma riteniamo molto utile:

- ⇒ presentare due situazioni particolarmente frequenti, che propongono indicazioni precise ed insieme suggeriscono un metodo per autogestire anche altri problemi;
- ⇒ sottolineare pochi principi generali.



Eczema delle mani

Eczema è un termine che indica una reazione infiammatoria a carico della pelle, che può localizzarsi nelle più diverse parti del corpo. All'inizio (fase acuta) si ha arrossamento, gonfiore, formazione di vescicole; in seguito (fase cronica) la cute si ispessisce, diventa secca, si desquama e si spacca. L'evoluzione non è sempre graduale, e quindi controllabile, e ci si può ritrovare con un eczema

Molto importanti sono, oltre alla protezione, le medicazioni da eseguire anch'esse con costanza ed attenzione.

Nella fase acuta occorre fare impacchi frequenti di soluzione acquose blandamente antisettiche (es. permanganato di potassio o di acetato di alluminio) seguite dall'applicazione di paste magre (es. ossido di zinco).

Nella fase cronica è utile l'impiego di creme grasse a cui si possono aggiungere sostanze che facilitano il distacco delle squame (es. acido salicilico, urea).

E' opportuno usare creme o unguenti a composizione semplice che non contengano quindi profumi, conservanti, additivi che possono avere un'azione sensibilizzante (es. lanolina) o irritante (es. alcool, glicole propilenico) Per lo stesso motivo è bene moderare l'uso di detergenti sgrassanti.

Le regole sempre valide

1. L'utilizzazione di creme, pomate, ecc. che contengono farmaci molto attivi (es. cortisonici, antibiotici: spesso anche in combinazione) deve essere fatta preferenzialmente con il parere del medico, e/o il consiglio del farmacista. Mai per periodi prolungati: se il problema permane, è necessaria una diagnosi precisa, e, con tutta probabilità, un trattamento non topico.
2. Le preparazioni topiche antistaminiche (es. per il prurito, le punture da insetti) sono in genere sconsigliate: sono poco efficaci (al di là di un effetto molto transitorio) e possono provocare dermatiti da contatto.
3. Anche le creme anestetiche sono poco efficaci, per la scarsa penetrazione cutanea.

